Conto corrente colla Posta — Gallarate, 24 Settembre 1921.

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

XX SETTEMBRE

A Roma, eterna ed intangibile, *come nelle altre cento e cento città sorelle, si è ricordata la data gloriosa del XX Settembre, che è rievocazione e sintesi di una storia lunga di sacrifici e di eroismi, l'affermazione di una civiltà nuova, il compimento dei sogni dei nostri più grandi uomini da Dante a Mazzini, il ritrovamento della Patria, composta in unità forte e sicura dei propri destini.*

Roma, eterna ed intangibile! *E sia questo il costante pensiero di tutti gli italiani, il grido alto e solenne contro chiunque osasse mai pensare o sognare la possibilità di un ritorno al vecchio proposito di una conciliazione fra Stato e Chiesa sulla base assurda di un potere temporale, che fu distrutto con la breccia di Porta Pia e che non potrà mai, assolutamente, ricostituirsi.*

Fatti deplorevoli e vergognosi avvenuti di recente a Roma, nel Panteon sacro, ci devono ammaestrare e rendere vigilanti. Non perchè si corra alcun pericolo per la Patria, ma perchè certe truccature di «lealismo» e di «popolarismo» siano denudate e denunciate.

CRONACA DEL LAVORO

Commenti allo sciopero dei tessili.

Il giornale socialista di Busto Arsizio fa le seguenti considerazioni intorno al recente sciopero dei tessili:

«Ora che non c'è più il pericolo di compromettere la posizione degli operai scioperanti, possiamo e vogliamo discorrere di questa faccenda con molta franchezza.

«Per questa volta ci limitiamo ad alcune sintetiche considerazioni. La prima è questa: che mentre gli operai *hanno guadagnato poco o nulla*, col sacrificio di 20 giorni di sciopero, la organizzazione ha perduto parecchio.

«Ha perduto congrua parte del suo prestigio e della sua considerazione nei confronti degli industriali e alquanto fiducia presso gli operai. Quando si va nei comizi a tuonare e si scrive a ripetizione sui giornali che *nessuna riduzione di salario* si deve accettare — *pur sapendo* che ciò è fuori del quadro delle possibilità — e poi si è costretti a *consigliare* la ripresa del lavoro alle stesse condizioni — per un periodo di due mesi — in cui lo si era abbandonato, si procura agli operai una di quelle delusioni che generano lo scoramento e l'abbandono delle organizzazioni.

«In questi casi si serve assai meglio l'interesse degli operai, quella dell'organizzazione ed anche il proprio prestigio personale parlando chiaro prima, a costo di essere fischiati.

«E se si fosse parlato chiaro avremmo forse perduta, allora, una parte dei nostri organizzati, ma l'avremmo riacquistata tostochè — forti delle migliorate condizioni dell'industria e del continuo rialzo nel costo della vita — avremmo portato alla massa, magari 15 giorni dopo il 16 Ottobre, un aumento di salario. Poichè era nel contratto che la parte salariale si poteva denunciare, per revisarla, con due mesi di preavviso.

«Soluzione, questa, che fu prospettata anche nell'ultimo C. N., ma che i gallaratesi respinsero dichiarando che loro avrebbero continuato lo sciopero, qualunque fosse stata la deliberazione del Consiglio Nazionale. A questo proposito potremmo dire — e le diremo — molte cose, ma ognuno rileva da sè stesso la enormità di un simile atteggiamento, il quale non può che condurre al disgregamento della organizzazione.

«Una volta che gli stessi organizzati si pongono sul piano inclinato della indisciplina, figuratevi dove andranno a finire gli organizzati e..... i disorganizzatori!

«Qualche conseguenza, infatti, l'abbiamo di già constatata. Ammaestrati ed incoraggiati dall'insegnamento del compagno on. Buffoni, per il quale contano di più le convinzioni personali che i deliberati delle maggioranze, gruppi di irregolari e comunisti, hanno tentato in qualche località di opporsi alla ripresa del lavoro — e in un primo tempo vi sono riusciti — anche dopo che la massa, consultata per referendum, aveva manifestato chiaramente la volontà di riprendere il lavoro.

«Ma davvero che la mossa dei nostri amici gallaratesi è stata una vera festa per i cultori dell'indisciplina e per la speculazione dei comunisti! I quali vedrete come sapranno sfruttare questo precedente a giustificazione della loro sistematica indisciplina e della loro deleteria opera di disgregazione».

Diverse cose dette dal foglio socialista di Busto Ars. le avevamo già dette noi mentre lo sciopero del gallaratese imperversava. E dalle considerazioni esposte da *Il Lavoro* si può trarre la conseguenza che gli industriali del gallaratese, resistendo alle pretese rivoltose degli operai loro, istigati e — sottomano — favoriti dai loro condottieri, hanno giovato indirettamente agli interessi morali della organizzazione operaia.

Non conveniamo peraltro col *Lavoro* sul giudizio dato dell'on. Buffoni. Noi pensiamo che l'on. nostro concittadino ci tenga poco alle sue convinzioni personali. Convinzioni e condotta egli cerca di adattare, meglio che può, al suo ambiente elettorale, per conservare il posto a Montecitorio.

Lo sciopero tessile gallaratese del 1917, voluto dall'allora appena avv. Buffoni, e quello, pure gallaratese del 1921, con ancora a capo l'on. Buffoni, si assomigliano come due goccie d'acqua. E la ripetizione dell'avvenimento dovrebbe insegnare, a tutti, molte cose da tenersi a memoria.

Se non è malafede che cosa è?

La *Lotta di classe* si è dimostrata assai soddisfatta della poco lodevole fine dello sciopero dei tessili. E se essa è contenta della batosta, s'accomodi pure: è affar suo.

Ma dove rasenta il colmo del ridicolo è in un commento al manifesto pubblicato dai fascisti e che noi pure abbiamo riportato nell'ultimo numero.

Dopo di avere, la *Lotta*, riportato un brano del manifesto fascista, in cui si dice che i capi, dopo di avere accettato e firmati i patti sono andati presso gli operai a suscitare la ribellione, così commenta:

«Questo è il punto di partenza di tutto il ragionamento fascista, ed è un punto completamente sbagliato, perchè qui tutti sanno che gli organizzatori e dirigenti dello sciopero nel gallaratese *non hanno firmato il concordato*».

Ma qui tutti sanno che alle trattative e conclusione dell'accordo fu sempre presente il signor Butti, rappresentante dei tessili del Gallaratese, il quale non sollevò MAI nessuna eccezione, e che accettò la difinizione come lui stesso ebbe a dire in pubblico comizio. Ed anche tutti sanno che era stato convenuto che il concordato doveva essere firmato, come venne firmato dal solo Galli per la parte operaia e dal solo Juker per la parte industriale.

Giocare e scherzare sulla materialità della firma non apposta nell'atto scritto è un inganno. Ed il *punto di partenza* dei fascisti, rimane invulnerabile ed accusa!

MORMORANDO

FILM POLITICA.

Socialista. Vent'anni, cappello a larghe falde, cravatta svolazzante, fronte aggrottata. Ha un difetto organico: quello di non essere milionario. Parla con enfasi. Ex imbiscato: hanno quindi torto quelli che, prendendola sul serio, temono la sua apparizione sulle barricate. Tastamogli il polso.

— La società borghese? E' in cancrena, e gli economisti e gli uomini politici che studiano i rimedi sprecano tempo. Oramai è distrutta la follia dell'uomo che vuole elevarsi sull'altro uomo! Al materiale umano martorizzato non resta che da spezzare l'ultima catena per prendere il manubrio del potere e manovrare. La borghesia non se ne dà per accorta, e sguinzaglia contro di noi i fascisti. Cosa faccio? Gli sconsiglieri, caro lei! E' una mia consuetudine quando parlo di fascisti: sa, le precauzioni non sono mai troppe! E i fascisti menano colpi da orbo, e più ne menano e più sono pagati. Vuol che le faccia una confidenza? Io so con sicurezza matematica che il tal fascista percepisce una diaria di lire cento: con sicurezza matematica! I preti fingono di biasimarli, ma poi scommetto che cantano messe perchè il loro vecchio dio li protegga! Questi corvi neri, questi sacchi di carbone vedono vicina l'epoca in cui dovranno cessare di spurgere le loro grasse menzogne, suffragandole col Vangelo, a vantaggio dei padroni. Ai quattro punti cardinali (cardinali chissà poi perchè) del mondo i «compagni» attendono il segnale per spezzare l'ultima catena. L'unione fa la forza e tutte e due fanno il resto! La rivoluzione scoppierà, anzi pare che scoppi, anzi..... —

Febbre a quaranta gradi.

* * *

Popolare. Piccolotto, grassotto, occhiali a stanghetta, voce nasale, giacca a cinque bottoni. Va a messa tutte le domeniche e le feste comandate, e si comunica non solo a Pasqua. Porta nel taschino del gilet-fantasia l'immagine di don Sturzo, e alla catena dell'orologio il cornetto contro la jettatura e il gobbino portafortuna. Mi fa un mondo di complimenti, mi si mostra amico cortese e servizievole, forse perchè la mia signora ha — modestia a parte — due splendidi occhioni! Credo che pecchi contro il nono comandamento. Parla anche di politica.

— La Sin contro la tosse sociale è la religione, il Proton contro ogni malanno della società è la morale. Volga in giro gli occhi: la carne, il mondo e le sue pompe oggi trionfano. Creda a me che me n'intendo! Il Papa, che Dio conservi, non è stato chiamato al congresso della pace; nelle scuole non hanno rimesso il Crocifisso; ai preti non fu aumentata come si dovrebbe la congrua; le sedute alla Camera non incominciano con preghiere all'Altissimo; Guido da Verona, Mario Mariani e simili porcherie non sono stati chiusi ancora in galera; i massoni passeggiano ancora tranquillamente, e se i nostri bravi giovani gridano «Viva il Papa-Re!» sono caricati di legnate! Sfruttatori della religione noi? Don Sturzo legato per l'ombellico a Benedetto XV? Menzogne. Noi sappiamo, grazie a Dio, separare d'un colpo netto ciò che è religione da ciò che è politica. Quello che ho detto prima? Prego, distinguiamo: quello l'ho detto come cattolico, non come popolare! Come è difficile essere capiti! Di persone intelligenti ce ne sono poche, e quelle poche.... —

— Sono popolari come lei!

* * *

Fascista. Non d'azione: fascista da caffè. Aria spavalda, distintivo all'occhiello, eleganza sportiva, randello nodoso in mano. Si nutre di comunisti, di socialisti e di altri simili animaletti. Tornando a casa alla sera si toglie il distintivo e lo mette nella calza. Ha avuto il coraggio di cacciar un pacco davanti alla Camera cosidetta del lavoro. Lo disse al caffè, ma nessuno si assunse la responsabilità di credere. Idee non ne ha. Si serve del distintivo fascista come molti della divisa di ufficiale: per essere attraente e far qualche conquista femminile, cosa che diversamente gli sarebbe impossibile. Incomincia tutti i suoi discorsi coll'io.

Non va confuso col fascista d'azione: sono due generi diversi. Il fascista d'azione se ne frega di San Lenin, ma non lo dice: lo dimostra coi fatti. A chi lo accusa di venduto, sbatte in faccia uno strafottente scaracchio, e tira oltre. Pare che la Patria gli sia debitrice di qualche cosa.

* * *

Cavaliere. Cento dieci chili: una bella ricchezza mobile! Bastone col manico che pare d'argento, aria annoiata, gesti castigati. Dice di avere tante preoccupazioni quante pulci tormentano un cane randagio o quanti bocconi amari deve trangugiare chi vive con la suocera.

In politica è stitico, ossia non riesce a mandar fuori nessuna idea. E se qualcuna ne caccia fuori, dopo cento vostre domande emollienti, è quella del giornale che ha letto. Non sapendo che pesci pigliare non ne piglia nessuno. Vive neghittoso, osservando dagli spiragli delle finestre la laboriosità socialista, popolare, fascista. L'ammira, ma lui non fa nulla.

Dicono che sia un liberale.

GIACOMO TACCIOLI.

Chi sono i cialtroni?

Il nostro solerte corrispondente di Vergiate, nelle sue ultime corrispondenze ha toccato il doloroso tasto dell'azione svolta dal Comitato socialista pro danneggiati dallo scoppio del polverificio Rossi. Ed ha chiesto la pubblicazione dei conti, la documentazione delle erogazioni dei sussidi pervenuti al Comitato, un po' più di giustizia distributiva dei soccorsi.

Ci sovviene che quando avvenne il disastro di Vergiate e Sesona si disse dai giornali locali che le Ammin. Comunali socialiste avevano voluto farsi centro della raccolta dei sussidi per monopolizzare la beneficenza e la distribuzione delle offerte, affluenti da ogni parte.

Ed era la verità. Ricorderanno i lettori che, subito dopo il disastro, venne tenuta in Somma il 2 Dicembre una riunione di sindaci della plaga (esclusi quelli non socialisti), che nominava un Comitato di soccorso composto unicamente di sindaci od assessori socialisti.

La *Lotta di classe*, per la giusta ed incontrastabile accusa di «monopolio» accusò l'*Unione* e *Vita Popolare* di *cialtroni*. —

E' vero — disse il giornale socialista — che nel Comitato generale di soccorso vi sono soltanto sindaci socialisti; ma, badate o cialtroni, «che il nostro Comitato ha *assicurato* a Comuni, Banche, Comitati locali, ecc. che saranno chiamati a far parte di esso i rappresentanti designati dagli enti sovventori, all'intento di accertare che le somme raccolte vadino unicamente a beneficio di bisognosi ed a compimento dello scopo per cui vengono offerti».

Da quell'epoca, più nulla si è saputo a tale riguardo. E poichè il vento di calunnia socialista come fa si tace, e da Vergiate, lap opolazione reclama la revisione dei conti, così anche noi, poveri accusati di cialtronismo, possiamo reclamare quelle tali *«assicurazioni»* garantite dalla.... *Lotta di classe*.

La Federazione degli Industriali gallaratesi, diede a suo tempo, pubblico rendiconto del come spese le oblazioni ad essa pervenute.

I cialtroni d'ieri, aspettano i conti ed i controlli dai.... d'oggi.

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta tra l'altro, ha deliberato:

1. di assumere in servizio quale levatrice supplente la signora Pozzi Corti Carmela, domiciliata in viale Milano, 29, in sostituzione provvisoria della defunta levatrice comunale signora Teresa Conti ved. Zonca, e di bandire il concorso pubblico al posto vacante;

2. di pagare ai dipendenti del Comune un acconto della seconda indennità caro viveri deliberata dal Consiglio Comunale;

3. di indire una licitazione privata per l'appalto della manutenzione delle strade comunali durante il biennio 1922-23 in base al capitolato superiormente approvato;

4. di rescindere i contratti di abbonamento al dazio consumo scadenti tutti al 31 dicembre p. v. e di compiere una revisione generale dei contratti stessi;

5. di togliere dal calmiere la voce «riso» e di variare i prezzi dei seguenti generi: Farina gialla semolata da L. 1,15 a Lire 1,25 il Kg.. Olio Oliva da L. 10 a Lire 10,50 il Kg. Legna stagionata forte, per consegna magazzino Azienda Annonaria L. 21 il q.le. Idem consegna in corte dell'acquirente L. 22;

6. di esprimere voto favorevole all'accoglimento della domanda di Cavezzale Giovanni per subingresso nell'esercizio di minuta vendita di vino già condotto da Berretta Antonio in Corso Sempione n. 5.

Commissione di censimento.

Il 19 corr., s'è riunita in Municipio la Commissione comunale costituita per l'esecuzione del sesto Censimento generale della popolazione, che avrà luogo il 1. dicembre p. v. in base alle disposizioni stabilite dalla legge 7 aprile 1921 n. 457 e dal relativo Regolamento 21 agosto succ.

Erano presenti i signori: Leone Spaini, Sindaco Presidente, on. Paolo Campi e avv. Giuseppe Mazzucchelli, Assessori effettivi; comm. Giuseppe Borgomaneri, Ing. Stefono Calcaterra, Erminio Forni, Enrico Rumi, cav. Emilio Sacconaghi, membri elettivi. cav. D.r Amedeo Rossi, Segretario Capo e Ing. Aldo Servi, ingegnere comunale.

La Commissione:

a) ha approvato il piano topografico nel quale sono segnati i limiti del Comune e delle singole frazioni e sezioni di censimento (Frazione A - Capoluogo di Gallarate con 21 Sezioni - Frazione B, sobborgo di Cedrate con 4 Sezioni - Frazione C, sobborgo di Arnate con 3 Sezioni);

b) ha espresso voto favorevole alla denominazione di nuove strade comunali da proporre al Consiglio Comunale;

c) ha dato incarico all'Ufficio di Anagrafe di rivedere e di completare la numerazione dei fabbricati urbani e rurali.

Fra i nomi proposti dalla Giunta per la designazione delle vie, come sopra è detto, troviamo: *Carlo Porta, Andrea Costa, Luigi Riva, Michelangelo Buonarotti, Galileo Galilei, Renzo Colombo, Giuseppe Parini, Arnaldo Agnelli, Lucilio Pozzoli, Egidio De Magri.*

Obbligo di indicare i prezzi sulle merci esposte in vendita.

Il sindaco pubblica una manifesto per ricordare per l'ennesima volta l'obbligo di indicare i prezzi sulle merci in vendita; obbligo che sempre, ad ogni richiamo, viene presto dimenticato.

Ma — osserviamo — perchè sciupare tempo e danari coi manifesti?

Fate multare e severamente multare, caro Sindaco, i contravventori. Se, Voi, avete *«notato come non venga osservata»* la suddetta disposizione, ciò vuol anche dire che manca la dovuta vigilanza. E' così?

...centen-
...omunale,
... - il pron-
... acquirenti
...corda invece
...ooperativa « Figli
...», tanto cara alla Giunta Municipale.

Se l'Azienda annonaria, contrariamente alle sue norme ed al suo interesse particolare, concede il credito sopra detto, vuol dire che la Giunta o l'assessore della partita avranno dato la relativa autorizzazione.

La cosa, come ognuno vede, è grave e riveste tutto il carattere di un favoritismo di partito, che torna anche in danno del Comune.

Non ci meravigliamo. Siamo abituati nel vedere queste ed altre cose. Ma però qualche Consigliere Comunale dovrebbe interessarsene di proposito per vedere fin dove è arrivato e da quanto tempo dura l'abusivo e partigiano favore.

Il prezzo del lardo.

Al nostro appunto sul prezzo troppo caro del lardo in calmiere, la *Lotta* ha risposto osservando che il lardo offerto dal Consorzio Granario Provinciale a L. 7,60 il chilo riguarda una partita mista di lardo nostrano e serbiano senza possibilità di scelta, che la merce bisogna andarla a prendere a Taliedo e si deve tener conto delle spese, del calo, dell'anticipo di capitali.

Le ragioni addotte non ci persuadono. Infatti, il Consorzio suddetto diramava in data 27 agosto un telespresso ai sindaci ed alle Cooperative in cui si diceva:

« Data la continua ascesa dei prezzi del lardo nostrano che si verifica sul mercato, richiamo l'attenzione delle S. S. L. L. sulla *assoluta convenienza* per i Comuni e le Cooperative di consumo di approvvigionarsi di detta derrata presso il Consorzio, che ne tiene a frigorifero scorte ancora notevoli ed in ottimo stato di conservazione ».

Abbiamo già detto, nel numero del 10 corr., che l'offerta del Consorzio era al prezzo di L. 7,60 il chilo, franco deposito consortile.

Si tenga conto di tutte le spese per andare a ritirare il lardo al frigorifero di Taghedo, del calo 3 per cento, ecc. appare sempre che il prezzo segnato nel calmiere di Gallarate a L. 9 il chilo faccia guadagnare troppo.

Il Comune nostro, se veramente mirasse ad approvvigionare la città ai prezzi più bassi possibili, almeno per i generi di uso popolare e di prima necessità, come è il lardo, in seguito all'offerta pervenutagli dal Consorzio, doveva fissare un prezzo più conveniente.

La nostra Azienda annonaria avrebbe forse approfittato dell'offerta del Consorzio per approvvigionare poi, *di seconda mano*, le Cooperative? Ed in questo caso, a quale prezzo lo cede?

Si noti che l'offerta del Consorzio è fatta soltanto ai Comuni aventi propri spacci comunali ed alle Cooperative.

L'intermediario non vuol lavorare gratis, si capisce che voglia guadagnare anche lui, donde il rincaro ed il... calmiere alto.

Non si è risposto

Intendiamo riparlare intorno alla così detta faccenda del ponte di Somma. L'aggiudicazione dell'allargamento del ponte per raccordarlo comodamente con la via Roma, alla ditta Zanoncelli per il complessivo importo di L. 99.400, mentre altre ditte, serie e solvibilissime quanto la ditta aggiudicataria e ritenute tali anche dalla Giunta Municipale, avevano fatte offerte molto minori, investe una grave questione di principio e di correttezza amministrativa, per cui noi sino dal 10 corrente chedemmo spiegazioni e giustificazioni.

La *Lotta di classe*, l'officioso giornale che ha sentito di dover giustificare in qualche modo il prezzo calmierato del lardo (questione minima in confronto a quella di cui discorriamo) non ha creduto di rispondere al nostro più che giusto appunto.

...questione poi sarebbe più grave di quanto l'abbiamo supposta noi se, alla ditta aggiudicataria Zanoncelli, fosse associata nell'appalto la Cooperativa Edile, come annunciò *Vita Popolare* nel numero del 17 corrente.

La Cooperativa Edile che non era stata invitata dalla Giunta Municipale a concorrere alla licitazione privata (quindi non ritenuta idonea dalla Giunta stessa), che ha due assessori nel suo Consiglio di Amministrazione, poteva firmare il contratto collettivamente con la ditta Zanoncelli?

Il particolare denunciato da *Vita Popolare*, se vero, assume un carattere di duplice gravità, e per cui non può l'Amministrazione Comunale sottrarsi all'obbligo di dare, pubblicamente pronte e sollecite spiegazioni.

Da notare che il progetto presentato dalla Ditta Tomasini con l'offerta di Lire 43.500 era stato studiato dall'ing. Ottavio Vietri di Milano, esperto specialista in lavori di cemento armato al pari dell'ing. Zanoncelli. Quindi, ditta seria e solvibilissima, progetto compilato da uno specialista in materia, di indiscussa capacità tecnica.

Perchè, si domandano i buoni contribuenti gallaratesi, si è affidato il lavoro ad altri per L. 99.400?

Il XX Settembre è festa Nazionale?

Preg.mo Sig. Direttore del giornale

« UNIONE » Gallarate

Quanto è accaduto a Solbiate Arno per la ricorrenza del XX Settembre, sacra ad ogni Italiano degno di tale nome, è inqualificabile.

Gli industriali di quel paese, capeggiati da coloro che si spacciano per patriotti, e che ci tengono a dichiarare d'essere fascisti, hanno imposto alle loro maestranze di lavorare.

Perchè?

Perchè lunedì 19 giorno seguente alla Patronale del paese, *essi vollero tenere chiusi i loro stabilimenti.*

Ogni commento sarebbe inutile, anche per l'unanime disapprovazione del fatto, operai compresi.

E non si tentino giustificazioni; se si voleva far festa lunedì, e nello stesso tempo non far perdere una giornata alla maestranza, non c'era che da lavorare un'ora di più al giorno per una settimana; ma si doveva rispettare la ricorrenza del XX Settembre!

Gli operai intanto farebbero bene a chiedere per quel giorno la paga straordinaria. *E' un loro diritto!*

Ed ora mi si permetta una domanda: che ne pensano i dirigenti del Fascio Gallaratese di Combattimento della condotta di quei loro colleghi? E' compatibile la loro permanenza nel Fascio che ha posto sopra tutto e a tutti la Patria?

Non è forse il caso di fare quella epurazione di cui ha parlato Mussolini?

Grazie dell'ospitalità.

Con ossequio,

Un Italiano.

IN MEMORIA DEL PRODE CAPITANO AVIATORE GIACOMO BARUCCHI

E' tuttora vivo il ricordo, nell'animo dei gallaratesi, della bella figura del valorosissimo capitano Giacomo Barucchi, tragicamente perito in un disastro aviatorio sul campo della Cascina Malpensa il primo maggio del corrente anno nel compimento del suo servizio.

La scomparsa del prode Soldato, vera gloria dell'Esercito e dell'Aviazione gettò un vivo senso di dolore specialmente nelle file dei fascisti gallaratesi che ammiravano in Giacomo Barucchi il bravo italiano, l'integro cittadino, il compito Ufficiale.

Ed appunto il Fascio gallaratese, con nobile iniziativa, ha deciso di istituire nel suo interno, uno speciale reparto di fieri ed arditi giovani, reparto che verrà intitolato a Giacomo Barucchi e dotato di un bellissimo gagliardetto con sopra inciso il nome del prode Scomparso.

Prima di stabilire le modalità definitive della organica costituzione di tale squadra il Direttorio del Fascio con correttissima attenzione, inviò alla Vedova signora Barucchi, una lettera nobilissima e piena di sentimento e di affetto, chiedente appunto l'autorizzazione a mettere in atto il divisato gentilissimo e patriottico.

Dal Direttorio del Fascio ci viene ora comunicata, con preghiera di pubblicazione, una bellissima lettera di risposta della signora Clara Barucchi, lettera che riproduciamo integralmente.

« Sono veramente mortificata di rispondere con tanto ritardo alla loro lettera che mi è stata infinitamente cara: ma parecchie circostanze hanno fatto sì che essa mi sia giunta solo ora.

« A Lei dico quello che vorrei dire a tutti i cari amici del Fascio: grazie e fate che il nome che volete incidere sul vostro vessillo sia sempre per Voi simbolo di fede nei destini d'Italia, sforzo di conquista verso il bene, fiamma d'amore, poichè all'amore e alla grandezza d'Italia Quegli che ha portata con sè la mia anima, aveva realmente data tutta la sua forza, tutto il suo entusiasmo, tutta la sua vita.

« Il mio cuore sarà col Suo nome sul vostro gagliardetto e palpiterà al vento ad ogni vostra impresa.

« Entro il corrente mese verrò a Gallarate e passerò certamente alla sede del Fascio per dire ancora a voce il mio grazie commosso.

Clara Barucchi ».

Il vessillo verrà inaugurato prossimamente con solenne ed austera cerimonia.

Nella prima quindicina del corr. mese venne tenuto in Cardiff (Inghilterra) il congresso delle trade-unions.

Dalle relazioni dei giornali si apprende che vi furono lunghe e rettoriche discussioni, senza però venire a chiare e decise risoluzioni. —

Tuttavia si può dire, con verità, che è stata notata la tendenza ad orientarsi verso destra, anche dai più accesi rivoluzionari. Ed un'altra tendenza o movimento si è notato, che cioè tra i lavoratori inglesi, per effetto di chiari e pratici discorsi dei loro capi, si va spontaneamente e per naturale resipiscenza, diffondendo la convinzione della necessità di lavorare molto per aumentare la produzione.

Non si vogliono riduzioni di salari — dicono i labouristi — giacchè il costo della vita non lo permette ancora. Ma si può ridurre il costo della produzione lasciando i salari come sono e lavorando invece più intensamente, producendo assai di più allo stesso costo al quale ora si produce poco, sia per indolenza, sia per la tendenza socialista di limitare la produzione per fare rincarare il lavoro.

Interessi dei Combattenti

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Combattenti porta a conoscenza dei propri soci la seguente circolare dell'Ufficio Provinciale di Assistenza ai Combattenti riguardante la disoccupazione:

La disoccupazione che ha cominciato a farsi sentire così dolorosamente nella nostra Provincia, già da tempo ha indotto l'Ufficio Prov. Assistenza a studiare i modi come lenirne le conseguenze. Porto pertanto i risultati ottenuti a conoscenza delle Sezioni della Provincia, perchè vedano in conformità di quanto fu stabilito nel Congressi della Federazione Provinciale A. N. C. del 10 e del 23 luglio u. s., di dare alacre e fattiva opera di assistenza ai loro compagni disoccupati e nello stesso tempo di fornire utili informazioni all'Ufficio P. A. perchè esso possa meglio controllare l'adempimento degli impegni.

a) LICENZIAMENTI: Nei licenziamenti che sono effettuati coi il criterio dell'anzianità, per l'ex-combattente il tempo passato al fronte deve essere considerato come passato nell'officina. Nei licenziamenti invece che avvengono senza riguardo all'anzianità, gli ex-combattenti compatibilmente alle esigenze della produzione, devono essere preferiti agli altri operai.

Infine, nelle riassunzioni le preferenze devono essere riserbate agli ex-combattenti disoccupati, in confronto degli altri. Le Sezioni facciano opera diretta di persuasione presso gli industriali delle rispettive zone, perchè siano osservati i sopradetti criteri: quando questa persuasione non raggiunga i suoi frutti, ne diano subito comunicazione all'Ufficio Prov. Assistenza, indicando il nome dell'industriale, le ragioni per cui si è rifiutato a rispettare i criteri sopraindicati; il numero degli ex-combattenti licenziati; o non riammessi, possibilmente con i nomi.

b) SUSSIDI DI DISOCCUPAZIONE: In base al R. Decreto 19 ottobre 1919 tutti gli operai comunque salariati e gli impiegati che non fruiscono di uno stipendio mensile superiore alle lire 350 (escluso il caro-viveri quando esso non sia conglobato nello stipendio) devono essere iscritti a cura dei datori di lavoro alla Cassa Mista Prov.le per l'assicurazione contro la disoccupazione, oppure presso gli organi di essa Cassa, e cioè le Commissioni di Avviamento al lavoro, istituite presso ogni Comune della Provincia.

Quando gli iscritti abbiano pagato il numero minimo di contributi (24 quindicinali o equivalenti) e si trovino disoccupati non per loro volontà, hanno senz'altro diritto ad un sussidio di disoccupazione variabile fra le lire 3.75 e le lire 1.25 al giorno in relazione al salario percepito e per la durata continuativa di 90 giorni; all'uopo dovranno semplicemente presentare domanda alla Commissione di avviamento al lavoro del loro Comune con la tessera di assicurazione e la dichiarazione di licenziamento da parte dell'Industria. Transitoriamente, e cioè fino al 31 Dicembre p. v., anche coloro che non abbiano versato il numero di contributi sopraindicati per essere stati smobilitati dopo il 1. gennaio 1920 o per essere stati iscritti più tardi, potranno godere dello stesso sussidio — ma per una durata continuativa di soli 45 giorni — presentando la tessera di iscrizione e il foglio di congedo.

Vi è però il caso assai più frequente di operai ex-combattenti non iscritti alla Cassa: ed è a favore di questi che le Sezioni dovranno spiegare azione più alacre e benefica, conforme gli accordi che questo Ufficio ha preso con la Cassa.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Ad onorare la memoria del compianto loro genitore, nel quarto anniversario, i Signori Carlo, Giacomo e Pierino Bellora hanno elargito in beneficenza la somma di L. 3.000 così ripartite:

L. 1000 all'Ospedale Civico — 500 alla Società Operaia di M. S. (Fondo Cronici) — 500 all'Asilo Infantile Ponti — 500 all'Orfanotrofio Femminile — 300 al Comitato Monumento ai caduti — 100 alla Assoc. Naz. Mutilati Invalidi di guerra - Sezione di Gallarate — 100 alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Inoltre la Signora Angela Tosi ved. Bellora ha elargito L. 250 alla Società Operaia di M. S. (Fondo Cronicità).

* * *

Il signor Carlo Bianchi fu Celestino ha elargito alle seguenti Istituzioni la somma di L. 400:

L. 200 all'Asilo Infantile Ponti — 100 all'Orfan. Maschile — 100 all'Orfantr. Femminile.

Gli enti beneficati vivamente ringraziano.

Sottoscrizione pro monumento ai Caduti.

Somma precedente L. 119.680,35 — Alfredo Watson, in occasione delle nozze di sua figlia Clara L. 100 — N. N. 100 — Colombo Carlo 50 — Amici del Sempione e del punto interrogativo L. 185 — Pietro Binaghi e figli L. 1000 — Giuseppe Varalli L. 25. — Carlo, Giacomo e Pierino Bellora L. 300 — Dott. Giovanni Righini 500. — Totale L. 121.940,35. (*Continua*)

Il nuovo pretore.

Giovedì u. s. ha preso possesso dell'ufficio il nuovo Pretore sig. Avv. Giannino Petazzi, in sostituzione dell'Avv. Pietro Battaglia stato trasferito al R. Tribunale di Milano.

Al nuovo Pretore, che viene fra noi preceduto da fama di esperto, attivo ed integerrimo funzionario, diamo il benvenuto sincero e l'augurio di averlo per molto tempo a reggere questa importantissima pretura.

L'opera della "Dante Alighieri".

Il primo del prossimo Ottobre la « Dante Alighieri » a solenne ricordo del secentenario del Sommo Poeta e per lodevole iniziativa del benemerito Comitato Milanese della « Dante » porrà a Bolzano la prima pietra dell'Asilo Infantile Italiano dell'Alto Adige. La cerimonia sarà anche di chiusura del 26.o Congresso dell'Associazione che si terrà nei giorni 28, 29 e 30 corrente in Trento ed a cui il nostro Comitato sarà rappresentato dai propri delegati.

Classe di leva 1876.

Per festeggiare la ricorrenza del 45.o anno si riunirono Domenica scorsa i commilitoni di questa Classe, e partendo di buon mattino da Gallarate si recarono a Stresa e colla funicolare salirono alla Vetta del Mottarone.

La colazione effettuatasi nel magnifico Gran Hotel Mottarone fu ottimamente servita ed i commensali espressero il loro pieno gradimento all'Egregio signor Guglielmina proprietario dell'Albergo.

A chiusura dell'indimenticabile giornata, nella quale regnò sempre con unanime lietezza la più fraterna concordia, si ritrovarono alla sera a Banchetto all'Albergo dei Tre Re.

Il pranzo fu eccellente sotto ogni rapporto ed una vivissima lode sia dovuta alla proprietaria signora Checchi Giuseppina per la mirabile preparazione prestata.

Prima di separarsi raccolsero la somma di L. 600 da versare pro bisognosi Ospedale Civico di Gallarate.

Musica Cittadina.

Questo corpo musicale, col nostro mezzo, ringrazia i signori Fratelli Ruggeri per tutto il loro appoggio datogli, esprimendo in pari tempo la loro riconoscenza. Ringrazia pure il signor Paolo Pastorelli per la concessione — in via provvisoria — di un locale ad uso scuola.

Nella ricorrenza del XX Settembre la Musica Cittadina ha dato un concerto in piazza Vittorio Emanuele con scelto programma che fu, vivamente applaudito dal numeroso pubblico che vi assisteva.

L'atto patriottico del nostro Corpo Musicale è stato benevolmente apprezzato dalla cittadinanza.

Gara bocciofila benefica.

Sabato scorso ebbe luogo al Ristorante Sempione un bancetto per chiusura di una gara di bocce, ivi tenutasi fra gli abitnés di quel simpatico ritrovo ed i soci del « Club? ».

Ma, banchettando, di frequente germogliano le buone idee, le benefiche iniziative. Infatti, per la rinuncia ai premi dei vincitori e per altre oblazioni vennero raccolte L. 445 delle quali: L. 260 furono passate al ricovero dei vecchi e L. 185 versate al Comitato per il monumento ai Caduti.

I premiati alla gara furono i seguenti, riportati in ordine di merito:

1. Gionchetta Luigi - 2. Vanotti Innocente - 3. La Croix Riccardo - 4. Baratelli Antonio - 3. Piotti Giuseppe - 6. Valvassori Giovanni - 7. Bonetti Fortunato - 8. Rudi Paolo.

Biblioteca popolare "Luigi Maino".

In questi giorni pervennero alla nostra Biblioteca Popolare le seguenti elargizioni:

L. 250 dall'Unione Provinciale delle Biblioteche Popolari Milanesi e L. 150 dalla locale Associazione dei Combattenti. La direzione ringrazia gli enti beneficatori.

Elenco dei nuovi libri acquistati:

V. Salvagnoli - Della indipendenza d'Italia.

V. Ferrari - Paolo Ferrari.

C. Marchesi - Petronio.

G. Loria - Newton.

G. Muoni - Gustavo Flanbert.

F. Belloni Filippi - Tagore.

O. Feuillet - Vita e avventure di Pulcinella.

F. De Lesseps - Ma mission a Rome - Mai 1849.

F. H. Fabre - Il cielo.

STATO CIVILE

dal 15 al 22 Settembre 1921

Nati N. 8 - Maschi N. 4 - Femmine N. 4

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Macchi Angelo, operaio con Rosa Lorenzina, casalinga — Ceriani Dr Vittorio Vice Direttore Banca con Bonelli Luigia, civile — Rocletti Francesco, meccanico con Brivio Adelaide, casalinga — Lamperti Luigi im-

piegato con Buffoni Angela civile — Garbagnati Natale ferroviere con Radice Giuseppe tessitrice — Giuselli Giuseppe, assistente con Ambrosoli Carlotta operaia — Bolchini Natale ferroviere con Mazzucchelli Cleofe, cucitrice — Antola Giuseppe, commerciante con Lazzati Giulia, civile.

MATRIMONI

Magnani Natale operaio con Tenconi Giulia tessitrice — Quattrini Mario impiegato con Riva Ada civile — Bossi Luigi impiegato con Bossi Amalia cucitrice — Giocchi Carlo tornit. mecc. con Cestani Maria tessitrice — Checchi Luigi meccanico con Sironi Regina casalinga — Vanetti Pietro operaio con Grimolli Giuseppina tessitrice.

MORTI

Palette Maria infante — Ferrari Livia, d'anni 9 — Bossi Carolina ved. Pozzi, d'anni 61, agiata.

Sport

A Bologna.

La valorosa Società Ginnastica Gallaratese ha trionfato nei campionati nazionali svoltisi nella scorsa settimana a Bologna. E la « Gallaratese » deve andare giustamente orgogliosa dei suoi forti campioni Croci, Bertoni, Bonini, Maffiolini, Rossi ed altri che hanno affrontata la competizione con i più temibili campioni d'Italia ed hanno vinto.

Nei giornali di Bologna e di tutta l'Italia, il nome di Gallarate è stato ripetuto con onore parecchie volte; lode dunque a Voi, imbattibili podisti e l'augurio che il vostro esempio sia di sprone ad altri molti per nuove glorie e nuovi trionfi nelle future gare dei forti.

Il campione Bertoni, per una improvvisa indisposizione, non potè partecipare alla gara 400 metri e ad altre prove, lasciando mancare così altre vittorie che si ritenevano sicure.

Ecco i risultati:

Campionato m. 100, primò Croci Giorgio — Campionato m. 800, 1. Bonini Giuseppe; — Campionato staffetta (4 per 400) prima la « Gallaratese » con Bertoni, Bonini, Rossi e Maffiolini; Campionato Staffette (4 per 100) terza la « Gallaratese »; — Campionato m. 400 con ostacoli, quinto Maffiolini; Campionato metri 400, terzo Bonini Giuseppe; — Campionato salto in alto da fermo, sesto Vanoni Diego.

A Pavia.

Al concorso ginnastico tenutosi in Pavia nei giorni 18, 19 e 20 corr. le due società ginnastiche di qui, la « Gallaratese » e la « Virtus » si distinsero, conseguendo premi di primo grado nelle gare: Nazionale, Coppa Soci ed Allievi. La «Virtus» partecipava anche alla gara con ostacoli, riuscendo fra le prime.

Alle due Società, onore e vanto della nostra sana e bella gioventù che ringagliardisce e ritempra le sue energie fisiche e morali nella palestra, il nostro plauso entusiastico, il plauso unanime della cittadinanza.

STELLONCINI DALL'INGHILTERRA

Il fenomeno "Charlie Chaplin,,

Il re del cinematografo Anglo-Sassone

Londra, Settembre 1921.

Nell'intima fibra della grande massa popolare, sia pure di un livello superiore per educazione e coltura rispetto a tante altre, quale si presenta la massa inglese, vibra sempre un certo che di puerile e di grottesco che contrasta con le serie manifestazioni della vita quotidiana.

Tale contrasto risulta evidente nel popolo inglese, il quale si abbandona spesso a impetuosità collettive di un entusiasmo facilone e quasi deplorevole, se non fossero fuochi di paglia che si dileguano tosto. La popolazione di Londra ne ha data in questi giorni la prova più splendida, accogliendo sotto archi di trionfo un omino venuto da oltre Atlantico a riposarsi sulla sua terra: Charlie Chaplin.

Questo re del cinematografo anglo-sassone è noto ormai a tutti i pubblici del mondo; egli coi suoi lazzi e la fisionomia comica in tutte le espressioni, con i suoi piedi d'apostolo e un paio di pantaloni senza forma ha coronato di successo una serie d'umoristiche films, e in particolar modo i bambini. Il mondo piccino lo adora, lo predilige sopra ogni altro attore del silenzio per la sua paradossale mimica, per i suoi sgambetti, le sue cretinerie; si abellisce dalle risa a ogni suo gesto. E il mondo adulto spende volentieri il suo scellino per Charlie Chaplin, per obliare in un'ora di giocondità dei sensi le sue tribolazioni.

Ma l'infantilità degli Inglesi non consiste in questo, poichè il ricrearsi lo spirito, sia pure scioccamente, dopo il travaglio della giornata è lecitissimo; ma l'infantilità, sua riposa nella concezione di onorare questi eroi alla Chaplin fuori degli ambienti dove la loro personalità si sviluppa ed emerge; Charlie Chaplin viene a Londra? Ebbene fa d'uopo che lo si accolga come un re, egli è tale sulla scena muta.

E così la popolazione di Londra si è data convegno a Waterloo Station dove il Chaplin doveva arrivare, e al suo apparire prorruppe in un'ovazione formidabile. L'attore fu tanto assediato di tenerezze, di fiori, di baci femminili che a stento la polizia riuscì ad aprire il varco all'automobile che lo portava all'albergo. E quivi giunto, il Chaplin, come si conviene a un personaggio regale reclamato dal suo popolo, ha dovuto affacciarsi ad un balcone e inchinarsi alla folla delirante, borbottando commosse parole di occasione.

Prima di arrivare a Londra è sbarcato a Southampton, accolto pure colà trionfalmente e per giunta dal Major della città, datore del benvenuto ufficiale.

* * *

La stampa inglese si è occupata di lui con tale ampiezza negli scorsi giorni, da mettere in non cale ogni altro avvenimento, come la Conferenza di Washington o la radunata di Ginevra; si è interessata del « great little man » (grande piccolo uomo) prima ancora che il Chaplin possasse i suoi favolosi arti inferiori sull'« Olimpic », la nave che lo condusse da New-York in Inghilterra; e durante la traversata l'onda hertziana vibrava ogni giorno sull'Atlantico per informare il pubblico inglese degli avvenimenti occorsi al Chaplin nelle ventiquattro ore. Proprio nella stessa misura del fervore radiotelegrafico che teneva in sospeso gli animi durante l'allenamento di Dempsey-Carpentier a New Yersey City. (Chissà come la pensa il nostro Marconi sull'uso della sua scoperta!).

E' superfluo il dire come i giornali e le riviste siano tuttora zeppi di fotografie del Chaplin, tra le quali la riprdouzione della sua casa natale in Kenington Road che alcuni in un'eccesso d'amore e d'ammirazione, la vorrebbero elevare a monumento naziona'e, alla stessa guisa che fu proclamata tale quella di Shakespeare a Strafford. E un esercito di reporters si è recato a investigare in quel quartiere di Londra che vide il Chaplin, povero « boy », alla scuola dei poveri, ed è ovvio il pensare come tutti adesso si disputano l'onore di essergli stati compagni di educazione e di bohème nei suoi primi tentativi con l'arte muta, quando egli si sforzava d'imitare Sherlock Holmes.

* * *

Anche la città di Liverpool si avoca la sua parte d'onore; il Chaplin è stato colà per una settimana a scuola, nel 1900, (scolaro vagabondo; prerogativa dei futuri clowns). Ma sopratutto chi si sfoga è la sua « nurse ». Povero Chaplin! Egli è partito da Londra con poche sterline in tasca e se ne torna ora con quasi un milione (sterline, prego!) una fortuna che oscura quella del compianto Caruso.

Ma veramente egli non le ha portate con sè; il Chaplin è inglese (anche la Francia si è disputata la sua nascita, ma egli si è proclamato inglese puro-sangue) ma i suoi tesori giacciono in America, e la sua principesca residenza di Los Angelos suscita l'invidia di qualche landlord inglese che si vede costretto a mettere all'incanto la propria, perchè il governo inglese lo obera di tasse.

Il Chaplin è venuto qui per una gita di piacere a riposarsi un po', a godere i suoi holidays, ma egli intende di riattraversare l'Atlantico perchè conta soltanto trentaquattro anni, e siccome « times is money » (il tempo è moneat) egli non vuole perdere tempo ad arrotondare le sue sostanze coi lazzi di cui dispone e che i generosi impresari americani gli rimunerano in sonanti dollari.

Egli è venuto in Inghilterra dopo un'assenza di parecchi anni, per avere il suo trionfo londinese, per subissare quello ottenuto da Mary Pikford l'anno scorso, una rivale di Toronto, celebre quanto lui. E Chaplin ci è riuscito, l'accoglienza a lui fatta supera ogni altro precedente.

* * *

Ma saremmo ingiusti se non accennassimo al risentimento di certa stampa inglese per tanta farsa. Charlie Chaplin è un genio? Orrore! Egli è un clown qualunque, che però riceve centocinquanta mila sterline all'anno, e soltanto in Income tax (ricchezza mobile) paga una cifra di gran lunga superiore allo stipendio attuale di Lloyd George, che è di cinque mila sterline all'anno. Dov'è la serietà? E dove i sapienti dello Stato, scienziati e filosofi, devono attingere il divino entusiasmo per il lavoro, quando una larva di pensione di duecento sterline circa all'anno che il governo offre loro, in omaggio ai « grandi servigi resi al Paese » viene per giunta contestata dagli scalmanati dell'antisvaste (anti sperpero) che danno battaglia al governo sulla questione delle economie da introdursi nelle spese pubbliche? Una smorfia di Charlie Chaplin corrisponde a una palata d'oro, mentre il lambicarsi di uno scienziato corrisponde alla fame o all'indifferenza dei più.

Vecchio ritornello che la gente dabbene e la stampa seria, in testa l'organo magno inglese, il « Times », ripete in questi giorni di esultanza per Chaplin. Ma da ultimo gli stessi critici, dopo aver dato fondo alle rampogne, pagano volentieri un ingresso di cinema per intrattenersi con Chaplin, e altrettanto i biasimatori dei costumi.

Caratteristica di questo popolo inglese che, pur di divertirsi, proclama eroe nazionale uno scavezzacollo di clown; segni dei tempi, e frattanto si batte la gran cassa per Charlie Chaplin.

GIAN CARLO GOVONI.

SPICOLATURE GALLARATESI

Il vecchio sipario del Teatro di Gallarate.

La « Società Gallaratese per gli studi patri » ha ricordato il 25.o anno della propria fondazione colla pubblicazione d'una breve monografia di Giorgio Nicodemi sul « vecchio sipario del teatro di Gallarate », corredata da una fotografia (Milano - Alfieri e Lacroix). Molti lo ricordano ancora — gioia agli occhi ed allo spirito —; pochi sanno che è una bella opera d'arte dovuta al pennello di Gerolamo Induno, l'artista-patriota che alla difesa della Repubblica Romana del 1849 fu crivellato da ben venticinque ferite.

Il telone raffigura la festa di Napoli esultante, il plebiscito che deve consacrare l'unità d'Italia. La scena, in riva al mare con nello sfondo il Vesuvio fumante, è popolata da una folla variopinta di persone, uomini, donne, vecchi fanciulli nei pittoreschi costumi meridionali: un tripudio!

All'artista dev'essere costato lunghi mesi di lavoro tante sono le figure; e perchè non gli bastava la fantasia a dare un viso a ciascuna delle persone della folla, ne creò tra i buoni gallaratesi del tempo: tra gli altri un Pariani, un Maggioni, un Piantanida nel gruppo centrale, ed un ragazzo detto il Cruzin nel gruppetto degli scugnizzi.

Opera d'arte, che il lungo uso ha però sciupata; la fotografia mostra le rughe che la deturpano. La Società Gallaratese per gli studi patri lancia l'idea del restauro, e noi plaudiamo, perchè si conservi e duri il bel sipario col quale i nostri padri intesero accomunare affetto d'arte ed amor di patria.

m.

In giro per il mondo commerciale

ITALIA E VENEZUELA.

Si è costituito a Genova un comitato Italo-Venezuelano che si propone di sviluppare gli scambi commerciali in Italia e Venezuela. Presidente è il Console eGnerale del Venezuela in Italia, D.r M. W. Jones Mac Pherson. Il Comitato si propone di fondare a Caracas una filiale con una esposizione permanente di articoli italiani.

MUSEO COMMERCIALE ITALIANO AL BRASILE.

La Camera Italiana di Commercio di S. Paulo al Brasile ha fondato un museo commerciale con annessa mostra campionaria permanente di prodotti italiani ed ha istituito un ufficio di informazioni commerciali e di propaganda delle produzioni italiane.

UN COMITATO DI PROPAGANDA NAZIONALE AL PERU'.

Presieduto dal Ministro dell'Industria e Commercio è stato istituito per organizzare la propaganda degli interessi peruviani, dei problemi industriali e dell'immigrazione.

L'INGHILTERRA IN ALBANIA.

Dal « Giornale d'Italia » rileviamo che un Console inglese si è insediato da qualche mese in Albania e svolge una attiva opera di propaganda politica e commerciale.

Secondo notizie, che ci auguriamo non vengano confermate, l'Inghilterra avrebbe chiesto ed ottenuto il monopolio sui tabacchi di tutta l'Albania, avrebbe inviato mineralogisti con l'incarico di esaminare le miniere di carbone, di lignite, di petrolio che italiani hanno scoperte e di prendere accordi con il governo di Cicuna. Si assicura anche che una società inglese avrebbe anticipata al governo albanese una somma di 300.000 sterline con ipoteca sul futuro sfruttamento minerario albanese.

PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PETROLI DI POLONIA.

A Budapest si è formata una società petrolifera con un capitale di 100 milioni di corone che ha alcune concessioni in Polonia: la società è finanziata colla Banca italo-ungherese e da un gruppo finanziario straniero.

Sarebbe interessante conoscere quale è la partecipazione e l'influenza italiana in questo gruppo; in ogni modo dobbiamo compiacerci che anche indirettamente il nostro capitale partecipi a imprese di petrolio.

La partecipazione dell'Italia nell'industria del petrolio in Polonia è, secondo il « Popolo Romano » del 0.70 per cento, mentre la Francia ha il 53 per cento l'Inghilterra il 4.40; l'Olanda il 4,32; l'Austria il 7.12 e l'Ungheria l'1,18 per cento.

Il Viaggiatore.

Cronaca del Circondario

VERGIATE

Comizi e sistemi.

Abbiamo sott'occhio la nota dei beneficiati sulle 200 mila lire che il Governo ha bilanciato per Vergiate.

Il criterio della distribuzione è stato affidato ad un commissario prefettizio nella persona dell'ing. Grippa, assistito da una commissione comunale.

La nota, per quanto riguarda il capoluogo, ammonta alla somma complessiva di Lire 55.600 e comprende l'importo per le case totalmente ricostruite e i piccoli sussidi pei danneggiati minori.

Questi non possono certamente rallegrarsi, perchè il sussidio è tanto esiguo, che alcuni l'hanno rifiutato, quasi fosse un insulto alla loro miseria.

Il signor commissario poteva soddisfare tutta la popolazione, se non avesse dovuto assecondare le bramose voglie di coloro che gli stavan a lato e miravano unicamente a favorire sè stessi e le loro clientele.

Non è ancora perduto il ricordo delle dimostrazioni inscenate l'anno scorso dalla nostra Amministrazione contro l'ing. Grippa, che allora veramente doveva compiere un lavoro poderoso per avviare, dall'inizio, l'opera di ricostruzione immediata ed urgente.

Ai nostri reggitori rossi, allora, seccava che un incaricato prefettizio prendesse le redini dei lavori, perchè essi volevano avere le mani in pasta, e tanto fecero, che effettivamente se ne liberarono e presero la direttiva dei lavori, col relativo sperpero di danaro a favore degli affigliati e dei tirapiedi.

Oggi, invece, lo stesso ing. Grippa è divenuto l'uomo del giorno, il funzionario eccellente, unicamente perchè, reso più ammansato, dopo la carne polposa, vogliono rosicchiare anche le ossa.

Eppure, ripetiamo, era tanto facile soddisfare tutti. Non c'era che seguire la norma già imposta. all'Amministrazione Comunale pel risarcimento dei danni sul mobilio.

Anche l'ing. Grippa poteva stralciare dalle 200 mila lire, la somma occorrente per la ricostruzione dei fabbricati distrutti. Sul rimanente poteva stabilire una percentuale, seguendo i dati della Commissione tecnica Comunale. Invece ha proceduto ad una verifica sommaria, ed ha finito per favorire molti che già avevano precedentemente e largamente usufruito della beneficenza, non comprendendo moltissimi altri che ne sono sempre stati esclusi.

E, per citare qualche nome dei maggiorenti, vediamo incluso il signor Sindaco e l'Assessore Bela, il primo dei quali s'è già costruita, abbellita ed ampliata la sua casa anche cogli aiuti non modesti dei primi restauri, ed entrambi non certo in condizioni disagevoli.

Potremmo continuare l'elenco, ma lo riserviamo ad ogni evenienza.

Dopo questo, il cuore ci suggerirebbe delle parole ben amare, ma siamo ormai troppo abituati alle sopraffazioni e alle arti sopraffine dei nostri moralisti, perciò ne sorridiamo filosoficamente, pensando che il nostro sdegno non sfiorerebbe minimamente la pelle ben temprata di coloro che son ben felici di reggere le sorti del nostro Comune per cavarne il maggior profitto.

SOMMA LOMBARDO

Sport.

Domenica, 18 la squadra di foot-ball della S. S. Sommese si è recata a Domodossola per una partita colla 1.a Squadra della Domo F. C. La vittoria ha arriso alla «Sommese» per 2 goals a 1; vittoria rilevante, inquantochè gli ossolani, sul loro campo, non conoscevano la sconfitta che per parte delle riserve della Pro-Vercelli.

Auguriamo alla « Somniese » continue vittorie, sperando che anche a Somma si comprenda la utilità di questo Sport e che vengano aiutate e sorrette le iniziative che servono ad educare oltrechè l'animo anche il corpo.

La squadra era così composta: Guzzoni, Colombo 3, Mazzucchelli, Galli, Garzonio cap., Cassinerio, Mattaini, Pandolfi, Colombo 1., Colombo 2., Nazzari.

LONATE POZZOLO

Commemorazione del XX Settembre.

Anche quest'anno nella ricorrenza della fausta data, Lonate si è presentata fin dal mattino, nella parata festiva delle feste nazionali, colle bandiere esposte ai pubblici edifizi ed alle principali case private. In mattinata gli orfani di guerra della Colonia Borletti, colla loro musica, vennero qui, e composti in corteo, si avviarono al monumento dei Caduti dove furono ricevuti cordialmente dalle Signore Insegnanti, dai rappresentanti la Sezione Combattenti e dall'Assessore Simontacchi del Municipio.

Calde e commosse parole rivolse agli intervenuti la maestra Sig.ra Ferrario, la quale seppe degnamente rievocare, nell'animo di tutti, quegli entusiasmi che da tempo sembravano se non scomparsi certo affievoliti.

Terminata la cerimonia gli orfani della Colonia furono ricevuti alla Sede della Sezione Combattenti, dove fu loro distribuito un cordiale rinfresco.

Nella serata, fino a tarda ora, la nostra musica tenne concerto nella piazza Vittorio Emanuele, elaborando per l'occasione uno svariato programma che accolse lunghi e meritati applausi dalle molte persone intervenute.

Giannani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

La famiglia Pozzi e i parenti tutti della defunta

Carolina Bossi ved. Pozzi

profondamente commossi ringraziano con sentimento di grande riconoscenza tutte le gentili persone che vollero rendere l'estremo tributo alla salma.

Ricerca d'impiego

Abile contabile, capo ufficio di spedizioni, conoscitore del genere « ricami » corrispondenza in italiano ed in tedesco cerca impiego, anche come vice direttore di azienda.

Rivolgersi al signor Leone Keller in Gallarate, via Mazzini.

SMARRIMENTO

E' stata smarrita una busta comune che conteneva L. 217 in contanti ed una tratta di L. 396. Chi l'avesse trovata è pregato di consegnarla al sig. Magrotti di qui, residente in via Mazzini.

ANNO XXI

COSMOPOLITAN SCHOOL

FILIALE DI

GALLARATE - Piazza G. Garibaldi, 9

Sono aperte le iscrizioni a corsi teorici e pratici di

STENOGRAFIA

Sistema Gabelsberger-Noe

Sempre aperti le iscrizioni ai corsi di

DATTILOGRAFIA

diurni e serali, feriali e festivi. Insegnamento col sistema delle dieci dita (Metodo Carocci).

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi in Gallarate, alla Filiale della *Cosmopolitan-School* - Piazza G. Garibaldi, 9.

Legna da ardere

Legna da ardere segata a centimetri 20 essenza forte compreso fascina a

L. 19,50

franco domicilio.

Per prenotazioni rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Magazzino, Viale Milano, 16.

LUIGI BANCHIERI

Via Unione, 5 - MILANO - Telef. 1500

CONDUTTORI ELETTRICI

Cordoncini - Fili e corde isolate - Cavi sottopiombo - Fili per avvolgimenti, ecc.

Sempre pronti in tutti i tipi e misure.

Abbonatevi all' UNIONE

Magazzini "AL DUOMO,,

VENEZIA — MILANO — TRIESTE

Piazza del Duomo - Succ. Corso Garibaldi, 60

Vendita eccezionale sotto costo

CONFEZIONI PER SIGNORA

Articoli speciali per Montagna e per il Mare:

Sciarpe di lana – tinte rigate	da L. 110	95		
	Ridotto a L. 75	45		
Golfs – in tricot inglese	da L. 225	195	175	
	Ridotto a L. 125	110	95	
Princesses – in tricot inglese	da L. 350			
	Ridotto a L. 195			
Capes – in tricot inglese	da L. 325			
	Ridotto a L. 195			
Gonne Plissèes – in tessuti novità	da L. 150	110	75	
	Ridotto a L. 110	85	45	
Blouse di seta – modelli alta novità	da L. 195	150	125	
	Ridotto a L. 145	110	85	
Princesses in voile o crêpe di cotone	da L. 295	250	145	
	Ridotto a L. 150	125	85	
Princesses in crêpe de chine o crêpe georgette	da L. 750	650	450	
	Ridotto a L. 450	425	250	
Princesses in seta – modelli novità	da L. 850	750	650	
	Ridotto a L. 495	425	375	
Mantelli o Capes di Seta - in charmeuse o taffetas – modelli ultima novità	da L. 850	750	675	550
	Ridotto a L. 525	425	325	275

Mantelli - Tailleurs - Princesses - Soprabiti

In gabardine inglese pura lana, modelli nuovissimi	da L. 850	750	650	550	350	295	
	Ridotta a L. 425	395	325	295	195	175	

COSTUMI COMPLETI PER BAMBINI

Marinara – in tela satin bianca con doppio collo bleu – lavabile	da L.	25	39
	Ridotto a L.	12	22
Marinara mod. Inglese in tela rigata o in tussor con doppio collo bleu – lavabile	da L.	45	65
	Ridotto a L.	25	39
Marinara mod. americano in tela panama bianca o in tela rigata bleu celeste o bleu scuro con doppio collo bleu – lavabile	da L.	42	48
	Ridotto a L	22	29
Costume mod. Quartiermastro in tela panama bianca giacca 2 bottoni, doppio collo bleu	da L.	40	55
	Ridotto a L.	32	35
Costume Norfolk mod. sport in tela fantasia solidissima – tinte assortite	da L.	32	45
	Ridotto a L.	19	29

Banca Agricola Italiana

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 20.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

TORINO - CUNEO - NOVARA - ALESSANDRIA - GENOVA

PORTO MAURIZIO - MILANO - PAVIA

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI AGRARI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

Concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di SOMMA LOMBARDO - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

PROSSIMA APERTURA FILIALI DI:

BUSTO ARSIZIO - Via Daniele Crespi, 2 - CASTELLANZA - Via Cantoni

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Sa ro di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — Situazione al 31 Agosto 1921.

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 3913461.23			Capitale Sociale L.	10000000	—
Eff. in cons. p. il Cassiere » 2231273.65	„	6144734 92	Fondo di riserva „	2500000	—
Portafoglio „		45031338 32	Conti Correnti „	29048998	31
Buoni del Tesoro „		2820500 —	Depositi a risparmio e piccolo risparmio „	31652668	24
Fondi pubblici e privati „		5046201 96	Depositi vincolati e buoni fruttiferi „	17783073	54
Conti correnti „		2289227 16	Istituti d'Emissione e corrispondenti „	56937956	14
Corrispondenti „		39475765 56	Assegni circolari „	879747	68
Riporti „		8148069 12	Creditori diversi „	897641	49
Debitori diversi „		619271 35	Effetti a pagare „	88395	05
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) „		86500 —	Cassa di Previdenza degli Impiegati „	260395	01
Depositi di valori „		49936524 63	Depositanti di valori „	49936524	63
Stabili di proprietà „		200000 —	Agenzie „	2887825	34
Debitori per avalli „		1193265 —	Esattorie „	15929	04
Mobilio „		2000 —	Avalli per conto terzi „	1193265	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. „		636945 25	Risconto Buoni del Tesoro „	441445	25
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc. „		1483169 74	„ portafoglio „	749192	45
			Utili lordi del corrente esercizio „	2877635	84
L.		208100513 01	L.	208100513	01

Consiglieri di Turno: *Rag. Gius. Calderara* — *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

IL VERO "Zafferano,,

l'aperitivo preferito di ottimo gusto

viene esclusivamente preparato

dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI

(CAFFÈ BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele - GALLARATE - Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato

Riserva L. 73.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE:

17, Via in Lucina - ROMA - Piazza in Lucina, 4

FILIALI IN TUTTA ITALIA

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - Sao Paulo - Tunisi.*

Rappresentata in Inghilterra dalla BARCLAY'S BANK LTD di Londra e nel Belgio dalla BANQUE DE BRUXELLES

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SERVIZIO SPECIALE

LIBRETTO CIRCOLARE DI RISPARMIO - Su tali libretti si possono effettuare versamenti e prelevamenti presso tutte le FILIALI della BANCA

Succursale di GALLARATE

Piazza Garibaldi N. 7 - Telefono 1-13

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

Abbonatevi all' UNIONE